

FAP ACLI Firenze

Natale 2019

**Newsletter della Federazione Anziani e
Pensionati delle ACLI di FIRENZE**

Firenze 21 -12 -2019 **NUMERO UNICO** news letter per i soci Fap Acli Firenze

**Mailing list chiusa Per ulteriori informazioni firenze@fap.acli.it . Il titolare del trattamento dei dati è
FAP ACLI Firenze**

In ottemperanza alla DLgs.196/03, qualora non desiderasse più ricevere la Newsletter può comunicarcelo telefonicamente al numero 055 357824 (chiedendo di fap acli firenze) oppure via mail all'indirizzo firenze@fap.acli.it .Garantiamo in ogni momento il rispetto di tutti i diritti di cui all'art.7, alla DLgs.196/03

**Nel caso non voglia più essere contattato o voglia esser cancellato dal data base in nostro possesso, la
preghiamo di comunicarcelo immediatamente rispondendo al presente messaggio scrivendo CANCELLAMI.**

*E' Natale ogni volta che rimani
in silenzio per ascoltare l'altro.*

Madre Teresa di Calcutta



**A TUTTI , A COMINCIARE DAI NOSTRI SOCI , I MIGLIORI
AUGURI DI BUON NATALE E DI UN FELICE 2020**





E' PROSSIMO IL VARO DEL SITO WEB DELLA FAP ACLI DI FIRENZE

La popolazione anziana prende sempre più confidenza con le nuove tecnologie. L'uso di internet e dei social aiuta notevolmente gli anziani a essere sempre aggiornati e essere in contatto con molte persone sfuggendo così all'isolamento e alla solitudine che è spesso un problema sociale rilevante nella società contemporanea.

“ Il nostro sito FAP ACLI FIRENZE - ha osservato il Segretario provinciale Sergio Parrini - conterrà anzitutto notizie sulle nostre attività della Fap, sulle iniziative che prendiamo sul territorio fiorentino . Poi, notizie utili che interessano particolarmente la popolazione anziana, da quelle sulla salute e sul servizio sanitario a quelle sul tempo libero e sulle iniziative e sugli eventi culturali che si svolgono nella provincia di Firenze. Uno spazio particolare sarà dedicato ai servizi del Patronato Acli e del Caf Acli . Inoltre, ci sarà un collegamento per essere connessi al sito delle Acli provinciali fiorentine e a quello delle Acli regionali ,in un' ottica di sistema che pone in comune le varie attività

Notizie utili sulle convenzioni e agevolazioni per i soci Fap riguarderanno in modo specifico i nostri iscritti.

Poi avremo una rassegna video e fotografica su convegni, forum, conferenze organizzate dalla Fap ma anche di interesse generale. E anche rassegne di spettacoli

, recensione di libri che saranno un'occasione in più per essere anziani attivi e con nuovi stimoli culturali.”



In questo link *al minuto 8,55* l'intervista al Dott. Sandro Innocenti al Convegno regionale FAP ACLI sul diritto alla salute

<https://www.stamptoscana.it/diritto-alla-salute-fap-acli-lo-abbiamo-veramente/>



SI E' PARLATO DI DIRITTO ALLA SALUTE IN UN CONVEGNO REGIONALE DELLA FAP -.ACLI

Diritto alla salute. Lo abbiamo veramente? E' il tema di un Convegno organizzato dalla *Fap Accli Federazione Anziani e Pensionati* della Toscana, che si è tenuto ad Arezzo martedì 3 dicembre presso la Casa dell'Energia.

“Lo scopo di questo Convegno- rilevano Paolo Formelli della Segreteria Nazionale della Fap Accli e il Segretario regionale della Fap Accli Luigi Fanciulli è di mettere la tutela della salute al centro delle problematiche sociali, di analizzare i rischi di depotenziamento del servizio sanitario nazionale per richiederne il rafforzamento e la valorizzazione”.

Formelli spiega che questo vale per tutta la popolazione e, in particolare, per le fasce economicamente più deboli ma con una particolare accentuazione per la popolazione anziana che è più bisognosa sia di assistenza sanitaria, sia di welfare e che nella maggior parte dei casi ha scarse risorse economiche. Il Convegno - ha detto Fanciulli - nel quale abbiamo ascoltato esponenti della Regione, a cominciare dall'assessore alla Sanità e welfare Stefania Saccardi, sindacalisti, rappresentanti del Terzo settore ,studiosi è stato uno stimolo per il potenziamento del . I servizio sanitario pubblico.

Sergio Parrini Vice Segretario regionale e segretario provinciale della Fap Accli di Firenze ha detto che la sostenibilità del sistema sanitario pubblico è prioritaria. Ciò vuol dire puntare all'azzeramento delle liste di attesa, al contenimento dei ticket, al potenziamento delle risorse per la non autosufficienza e delle strutture assistenziali in modo da dare maggiore tranquillità alla popolazione anziana “



La Fap come contribuisce nel quotidiano a difendere i diritti dei lavoratori e dei pensionati?

Sostenendo le rivendicazioni per una maggiore giustizia sociale: per salari e pensioni sufficienti al mantenimento della famiglia, per incentivare l'occupazione giovanile , per servizi sociali più efficienti. Inoltre, collaboriamo strettamente con il Patronato Acli per dare consulenza e assistenza su problematiche che nel perdurare della crisi sono sempre più cruciali : pensiamo, per fare un esempio, alla nuova certificazione dei tickets sanitari, all'invalidità civile, alle pratiche per ottenere contributi per necessità sociali come il contributo badanti o i contributi per gli affitti. Ma altrettanto importanti sono le nostre attività e iniziative per il tempo libero, per vincere la solitudine e l'emarginazione di molti anziani. Ci sono poi le convenzioni con molti servizi e negozi.. con un vantaggi per i nostri iscritti che intendiamo ancora estendere ed ampliare.

Quali le nuove attività per porterete anche nelle Sedi zonali ?

Noi ci siamo attivati per tutte le questioni che riguardano la popolazione anziana e nelle quali spesso è difficile districarsi perché richiedono competenze tecniche. Ma per indicare due fra le nuove attività che riguardano le fasce più deboli penso alla pensione di cittadinanza e penso anche alla consulenza per chi intende attivare l'istituto dell'amministratore di sostegno e per la sua gestione.



A proposito del recente rapporto Censis, Giacomo Martelli Presidente regionale Acli Toscana ha affermato che *“L’occupazione è l'emergenza, non c'è ancora soluzione adeguata”*. Inoltre, analizzando il rapporto sulla povertà

dell'Osservatorio sociale della Regione ha rilevato che *In Toscana la crisi non è finita, il Reddito di cittadinanza va reso più efficiente*

- **“Una crescita anemica, con percentuali da prefisso telefonico: se tutto va bene, il Pil salirà al massimo allo 0,6%. Con questi numeri, la fiducia dei cittadini verso la classe dirigente di questo paese è destinata a crollare ancora”,** così **Giacomo Martelli, presidente della Acli della Toscana** commenta i dati a tinte fosche emerse dal rapporto Censis che delinea un paese sfiduciato e impoverito dalla crisi.

“L’occupazione è l’emergenza, un problema a cui non si riesce a trovare una soluzione adeguata. Ogni giorno ha la sua notizia negativa: dagli 8mila esuberanti di Unicredit ai quasi 5mila dell’Ilva, per non parlare del settore della plastica a rischio. Non c’è una strategia lungimirante - continua Martelli - uno sguardo rivolto al futuro che posso incoraggiare uno slancio produttivo”.

La rinnovata sensibilità ecologica sembra essere una speranza per molti. “E’ necessario ripartire della nostra capacità produttiva e questo si potrà fare solo se si metterà mano, finalmente, al piano di rilancio delle opere pubbliche e ad un progetto che si agganci al Green New deal dell’Unione Europea per aiutare la riconversione ecologica delle nostre imprese. Invece - conclude il presidente della Acli della Toscana - siamo bloccati da una politica che si aggroviglia su discussioni autoreferenziali e che invece dovrebbe lavorare per incrementare gli investimenti pubblici e far ripartire quelli privati. Perdere altro tempo significa rischiare sulla pelle dei lavoratori”

E a proposito del rapporto sulle povertà in Toscana realizzato dall'Osservatorio sociale della Regione il **presidente delle Acli Toscane osserva che** ". In Toscana le famiglie in povertà assoluta sono il 3,9% del totale: circa 63 mila famiglie e 117 mila persone, il doppio del 2008, concentrate nelle città, sulla costa e al Nord e al Sud della regione. Le più colpite sono le famiglie giovani, quelle numerose e quelle composte da stranieri”. E dopo aver aggiunto che la novità più rilevante del 2019 è stata senz'altro l'introduzione del Reddito di Cittadinanza che ha modificato profondamente l'impostazione delle precedenti politiche di inclusione sociale. Martelli

afferma che “aspetto positivo di questa misura è che ha avvicinato i redditi disponibili per i poveri a quello necessario per uscire dalla soglia di povertà assoluta quindi ha ridotto l'intensità della povertà

"Il problema - sottolinea però il Presidente delle Acli - è che l'accesso alla misura è confuso e frammentato. Inoltre, si è depotenziato il ruolo di accompagnamento dell'infrastruttura sociale in favore di una semplice erogazione economica. Passa inoltre troppo tempo fra la sottoscrizione del patto con i cittadini e l'erogazione dei soldi. Ma soprattutto, come era stato ampiamente previsto, il Reddito di Cittadinanza non sta funzionando come misura di politica attiva del lavoro sia per la mancanza di offerta che per le difficoltà nell'incrocio tra domanda e offerta".

"E' uno strumento con alcuni punti di debolezza - conclude Giacomo Martelli - ma adesso dobbiamo lavorare tutti per renderlo più efficiente e speriamo che non venga stravolto, perché non possiamo correre il rischio di ricominciare tutto daccapo".



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

CAF Acli

Da oggi puoi prenotare il tuo appuntamento con il CAF Acli o con il PATRONATO Acli telefonando al centralino unico.

Centralino Unico

055/357824
050/913120

www.caf.acli.it | www.adifirenze.it | www.movcaf.it | www.patronato.acli.it

oppure scrivendo a:
centralino.nordtoscano@acli.it

CAF Acli

ACLI Service Firenze srl

Patronato Acli Firenze



Si è tenuto a Firenze il 3 ottobre il Convegno Regionale FAP ACLI su *artriti artrosi, osteoporosi* organizzato dalla Fap di Firenze che ha visto avvicinarsi numerosi relatori soprattutto medici e vari rappresentanti delle istituzioni



Il Dott. Sandro Innocenti medico consulente del Patronato Acli di Firenze , promotore di questa iniziativa rivolta in particolare modo alla popolazione anziana ha dichiarato



Abbiamo inteso con questo incontro informare i nostri associati ma anche tutta la popolazione circa le malattie più diffuse in vecchiaia . Abbiamo raggiunto l'obiettivo di dare informazioni utili con un taglio divulgativo ma scientificamente valido

Abbiamo spiegato “che malattie come artrosi, artrite e osteoporosi siano differenti fra loro: Da qui l'importanza di capire i sintomi delle varie patologie al fine di riconoscerle senza dare informazioni sbagliate.

Abbiamo poi parlato della prevenzione e abbiamo cercato di far capire che in gran parte dei casi chiunque sia affetto da tali malattie, nella maggior parte dei casi, ha fatto errori nel suo stile di vita precedente”.

Il Segretario provinciale della FAP ACLI I Sergio Parrini ha rilevato che “.queste iniziative che vengono effettuate periodicamente hanno il fine di illustrare con chiarezza terminologica fra le varie malattie al fine di educare alla prevenzione e al corretto stile di vita da adottare e che gli intervenuti le considerano molto efficaci sia per l'aspetto informativo e formativo sia per i consigli utili che gli intervenuti chiedono ai relatori in un proficuo dialogo ”.



Il Dotto Sandro Innocenti ha sottolineato anche l'importanza di “bisogna saper invecchiare sin da giovani tenendosi sempre in movimento e prestando molta attenzione all'alimentazione. Una

vita sedentaria e le malattie derivanti da un regime alimentare totalmente sballato, come l'obesità ad esempio, fanno precipitare drasticamente la cronicità delle patologie tipiche della vecchiaia “.



PENSIONI “Quota 100” - Presso il Patronato ACLI e la FAP di Firenze assistenza per la compilazione della pratica



Chi riguarda la quota “100” ? Risponde il SEGRETARIO DELLA FAP SERGIO PARRINI

Quota 100 riguarda tutti i lavoratori, dipendenti del settore privato e pubblico, i lavoratori autonomi o parasubordinati, indipendentemente **dalla gestione contributiva**. Non ci sono quindi differenze tra dipendenti pubblici e privati per quanto riguarda i requisiti. Il requisito dei 100 deve essere raggiunto con almeno 62 anni di età (e quindi 38 di contributi)

La scelta di andare in pensione è per un lavoratore la scelta di un cambio di vita.

Essere accompagnato, consigliato e seguito da un patronato competente offre maggiori garanzie. In questi giorni abbiamo organizzato la sede provinciale di Firenze e le sedi zonali per accogliere tutte le richieste, anche con appuntamenti e aperture straordinarie.

DA STAMP TOSCANA 26 NOVEMBRE 2019

Alzheimer, INIZIATIVE DELLA REGIONE

QUI IL LINK DELL'ARTICOLO DI STAMP TOSCANA **Alzheimer, verso un farmaco che contrasta la malattia Innovazione, STAMP - Salute** <https://www.stamptoscana.it/?s=Alzheimer>

ABSTRACT DALL'ARTICOLO SUDDETTO

“Una notizia che ci rende felici, perché sapere che è stato individuato il primo potenziale farmaco al mondo in grado di contrastare l'Alzheimer permette di pensare sin da ora alla malattia con una prospettiva diversa – è il commento dell'assessore al diritto alla salute **Stefania Saccardi** – La Toscana ormai da diversi anni ha intrapreso un imponente percorso di potenziamento e innovazione

dei servizi specifici per la demenza, oltre che di supporto ai malati e alle loro famiglie. E la notizia del prossimo arrivo del nuovo farmaco dovrà inevitabilmente integrarsi in questo percorso, aprendo certamente nuovi scenari sui modelli di cura, assistenza e presa in carico globale della persona malata di Alzheimer. Ci attiveremo presto con tutti gli esperti che a livello regionale si occupano di demenze, per analizzare gli scenari che si potrebbero presentare alla luce di questa straordinaria novità”.

La programmazione della Regione Toscana prevede interventi di qualificazione e innovazione delle prestazioni e del modello organizzativo dei servizi per la demenza, all'interno della rete dei servizi per la non autosufficienza. In particolare con la delibera n.1402 dell'11 dicembre 2017, “Piano Regionale demenze e indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari”, che recepisce pienamente le indicazioni del Piano Nazionale Demenze.

“Un risultato della ricerca che apre un nuovo scenario nella sfida alla malattia di Alzheimer – dichiara **Manlio Matera**, presidente di Aima (Associazione italiana malati di Alzheimer) Firenze -, rendendo concreto l'obiettivo della diagnosi precoce della malattia. Per una prescrizione appropriata del farmaco, è infatti necessario intercettare i casi di Alzheimer in fase iniziale, anche attraverso un'ampia campagna di informazione e prevenzione. L'Aima farà in questo la sua parte”.

Per alimentare e sostenere l'inevitabile processo continuo di innovazione dell'assistenza alle persone con demenza, sia negli aspetti diagnostico-terapeutici che in quelli organizzativo-funzionali, un ruolo strategico potrà ricoprirlo il Cridem (Centro di ricerca e innovazione per la demenza), di cui si è dotata di recente l'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi. Il Centro potrà assicurare risposte cliniche, assistenziali e riabilitative di eccellenza, mediante la sinergia costante con le attività di ricerca clinica e sui servizi sociosanitari, trasferendo competenze, conoscenze e buone prassi alle aziende territoriali, potenziando così i processi innovativi in ambito di demenze.